

Università	Libera Università di lingue e comunicazione IULM-MI
Classe	LM-89 - Storia dell'arte
Nome del corso	Arti, patrimoni e mercati <i>modifica di: Arti, patrimoni e mercati (1271611)</i>
Nome inglese	Art, markets and cultural heritage
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	82
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • ARTI, PATRIMONI E MERCATI (MILANO cod 57125)
Data di approvazione della struttura didattica	21/01/2013
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	22/01/2008 - 24/01/2013
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.iulm.it
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ARTI, MERCATI e PATRIMONI della CULTURA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-89 Storia dell'arte

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze sia di carattere storico che metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo delle arti (architettura, pittura, scultura, arti applicate) dal Medioevo all'età contemporanea;
- * possedere conoscenze teoriche e applicate dei problemi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni;
- * aver approfondito le problematiche specifiche relative alla storia e alla conservazione di un settore artistico determinato;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in istituzioni specifiche, quali musei e sovrintendenze e in attività professionali di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Le motivazioni alla base della trasformazione del Corso di Laurea Magistrale in Arti, patrimoni e mercati si fondano sull'intendimento che tale corso costituisce il proseguimento specialistico del Corso di Laurea in Comunicazione nei mercati dell'arte e della cultura e rappresenta l'assodamento di un'offerta didattica che, successivamente alla sua attivazione nell'a.a. 2005/2006 e un periodo di sperimentazione, ha visto il costante incremento della domanda e il rafforzamento della struttura didattica e organizzativa.

I criteri seguiti ai fini della valutazione per la trasformazione sono:

- unicità nel panorama accademico italiano di un'offerta che lega l'ambito della comunicazione con la tutela e la gestione dei patrimoni artistici, per una formazione altamente specializzata che permette l'approfondimento delle tematiche;
- importanza di tale offerta formativa per l'Italia, nella più ampia considerazione del ruolo strategico dei patrimoni culturali e della diffusione degli stessi per il nostro Paese;
- specificità della missione dell'Università IULM che vede la ricerca riguardante il Patrimonio e la sua tutela, attraverso i peculiari filtri dell'economia e del marketing, uno dei principali tratti distintivi per il "Sistema Paese" nel suo complesso.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso raccoglie l'eredità del preesistente ed omonimo Corso di laurea specialistica, valorizzandone gli elementi scaturiti dall'esperienza del primo biennio di attivazione, e traducendoli nella nuova Classe di laurea magistrale, senza sostanziali modifiche: l'ancora troppo recente inserimento nell'ambito dell'offerta didattica dell'Ateneo non può che suggerire di mantenere sostanzialmente inalterato l'impianto originario, rimandando eventuali interventi correttivi ad un momento successivo, di maggiore maturità della proposta, quando si disporrà anche dei primi dati circa l'inserimento lavorativo dei laureati. La scelta di trasformare il Corso nonostante il limitato numero di immatricolati finora registrato (per altro perfettamente coerente con la caratterizzazione di un Corso "di nicchia") appare pienamente giustificata dalla spiccata peculiarità della proposta nel panorama nazionale, nonché dal valore strategico che i mercati dell'arte e dei patrimoni materiali ed immateriali rivestono per l'economia e lo sviluppo del Paese.

L'ordinamento proposto risulta infine compatibile con le risorse di docenza e di strutture ad esso destinabili da parte dell'Ateneo, anche alla luce dell'andamento storico delle immatricolazioni.

La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale

Le proposte di trasformazione formulate dall'Ateneo sono state analiticamente esaminate alla luce degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione espressi nel D.M.

362/2007, considerando non solo ogni singolo Ordinamento nella sua specificità (prendendo atto dell'architettura tabellare approvata dal Senato Accademico nella seduta del 23 gennaio 2008), bensì avendo costantemente presente il quadro complessivo dell'offerta formativa dell'Ateneo.

A questo proposito, la scelta dell'Ateneo di non istituire alcun nuovo Corso ma di trasformare l'intero insieme dei previgenti ordinamenti didattici è apparsa pienamente condivisibile, in quanto ha fornito la possibilità di affrontare la prevista riprogettazione seguendo criteri univoci e coerenti, specie in un Ateneo la cui offerta didattica copre una gamma ristretta e specialistica.

Nella fattispecie, il Nucleo sottolinea come sia stata effettivamente operata una significativa razionalizzazione dell'offerta potenziale, apprezzabile tanto alla luce degli indirizzi ministeriali circa la riduzione del numero dei Corsi, quanto di considerazioni di prudenza gestionale, a partire dal compattamento delle attuali filiere formative: dai 22 ordinamenti didattici di partenza sono state elaborate 16 proposte di trasformazione, organizzate in filiere formative riconoscibili, lineari e sufficientemente articolate. Per quanto riguarda gli elementi di qualificazione dell'offerta, va innanzitutto sottolineata la costante attenzione al raccordo con le esigenze del mondo produttivo e dei servizi, spesso fattivamente realizzata incorporando nelle proposte elementi derivati dall'esperienza maturata nell'ambito dei Master, che si confermano utili strumenti di innovazione didattica, nonché luoghi di agevole incontro tra Università e contesto professionale di riferimento.

Inoltre, va segnalato come la tradizione e la specificità scientifica dell'Ateneo traspaia con chiarezza nell'insieme dei progetti di trasformazione, in alcuni casi realizzando proposte formative originali o del tutto peculiari nel panorama nazionale, potenzialmente attrattive anche per studenti stranieri. A questo proposito va segnalata la solida struttura di supporto alla mobilità internazionale degli studenti attiva presso l'Ateneo, che ha garantito un costante interscambio con realtà universitarie europee ed extra-europee.

Successivamente all'esame di carattere più generale, il Nucleo ha proceduto ad esaminare ogni proposta considerando:

- il contesto scientifico, formativo e produttivo di riferimento;
- l'andamento storico dei Corsi già attivati, considerando la dinamica delle iscrizioni (immatricolati, iscritti, studenti stranieri, tasso di abbandono, ecc.) e, ove possibile, gli indicatori di occupabilità dei laureati;
- l'eventuale adeguatezza delle risorse di docenza e di strutture ad essa destinabili da parte dell'Ateneo.

Con riferimento all'ultimo aspetto considerato, va evidenziato come in questa sede, ovvero in assenza di un quadro dettagliato dei Corsi che l'Ateneo potrà attivare, la valutazione non abbia potuto che essere preliminare e non esaustiva. Tuttavia, la accertata abbondanza delle dotazioni strutturali dell'Ateneo, le dimensioni dell'apparato tecnico-amministrativo, le recenti ulteriori integrazioni dell'organico dei docenti, nonché un mirato ricorso alla docenza esterna (specie al fine di attingere dai contesti professionali quelle competenze non disponibili nel mondo accademico) e la solitamente tempestiva copertura delle eventuali carenze, depongono a favore di un pieno e generale giudizio di adeguatezza.

Per semplicità di lettura e maggiore organicità e profondità analitica, le proposte non sono state studiate singolarmente, ma raccolte nelle seguenti filiere formative:

- Relazioni pubbliche e comunicazione d'impresa, comprendente il Corso di laurea in Relazioni pubbliche e comunicazione d'impresa, il Corso di laurea magistrale in Relazioni pubbliche delle istituzioni e delle imprese, il Corso di laurea magistrale in Strategia e comunicazione della marca, moda e design ed il Corso di laurea magistrale in Marketing e retail;
- Media e comunicazione, comprendente il Corso di laurea in Comunicazione, media e pubblicità, il Corso di laurea magistrale in Giornalismo, editoria e multimedialità ed il Corso di laurea magistrale in Televisione, cinema e new media;
- Interpretariato, comunicazione e studi culturali, comprendente il Corso di laurea in Interpretariato e comunicazione, il Corso di laurea in Comunicazione linguistica e interculturale, il Corso di laurea magistrale in Traduzione specialistica e interpretariato di conferenza ed il Corso di laurea magistrale in Studi culturali e relazioni internazionali;
- Mercati dell'arte, comprendente il Corso di laurea in Comunicazione nei mercati dell'arte e della cultura ed il Corso di laurea magistrale in Arti, patrimoni e mercati;
- Turismo, comprendente il Corso di laurea in Turismo, culture e territorio ed il Corso di laurea magistrale in Promozione e management della cultura e del turismo.

Completa l'offerta il Corso di laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri, erogato in teledidattica dal Consorzio Interuniversitario ICON, con sede amministrativa presso l'Università di Pisa.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'incontro di consultazione con i rappresentanti della produzione, dei servizi e delle professioni ha portato a un particolare apprezzamento per la riprogettazione dell'offerta formativa, che nel creare profili di matrice umanistica con indirizzo altamente professionalizzante si pone in un'ottica di profonda innovazione. È un iter che forma esperti di teorie e forme del mercato dell'arte in grado di operare in maniera efficace nella pianificazione culturale internazionale. Figure manageriali attive nel mondo delle produzioni capaci di gestire l'intera filiera delle arti dall'ideazione all'organizzazione, dalla comunicazione alla gestione delle risorse. Competenze maturate in due anni di continuo dialogo con i professionisti ed esperienze in enti pubblici e privati, anche ai fini della realizzazione di una mostra come project-work finale.

I convenuti hanno fornito osservazioni utili al rafforzamento dell'offerta formativa ai fini dell'accesso dei laureati al mercato del lavoro:

- *necessità di costante permeabilità e interazione tra formazione universitaria e mondo delle professioni.

- * potenziamento dell'internazionalizzazione.

- *preparazione ai rapporti tanto con il settore pubblico che con quello privato.

- * necessità di padronanza del sistema dell'arte e della filiera produttiva di settore.

- * sviluppo di capacità manageriali e consapevolezza di risorse e dati economici alle diverse scale

- * modalità di verifica delle competenze operative e relazionali acquisite nelle attività di stage.

- * programmazione di un sistema di monitoraggio dell'impiego post laurea sul mercato del lavoro.

In chiusura è stato ribadito l'impegno reciproco a mantenere vivi, durante il biennio di sviluppo del Corso di studi, il confronto e la collaborazione concreta su progettualità specifiche.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Arti, patrimoni e mercati fornisce competenze avanzate di tipo storico-artistico, economico, gestionale e organizzativo specifiche per il mercato delle professioni culturali e per il sistema delle arti. Si tratta di un percorso specialistico che mira a formare manager, critici, comunicatori culturali, galleristi, direttori di museo e consulenti che sappiano gestire il rapporto tra arte e mercato in tutte le sue fasi. Un programma di studi che consente di approfondire e consolidare le conoscenze teoriche e permette di acquisire le pratiche metodologiche utili a comprendere e a controllare i processi di produzione culturale, a organizzare e curare eventi e mostre d'arte, a comunicare e divulgare l'arte attraverso il mezzo televisivo. Inoltre, il corso di laurea magistrale in Arti, patrimoni e mercati si avvale della collaborazione tra l'Università IULM e la Triennale di Milano. Partnership che garantisce il diretto confronto con lo staff di esperti che operano nei diversi settori della prestigiosa Fondazione. Un'opportunità professionalizzante che arricchisce l'offerta formativa strutturata nel suo complesso e nelle singole materie d'insegnamento in un'ottica di sinergia tra accademici e professionisti di chiara fama.

Momenti di didattica frontale seguiti da confronti one to one con professionisti militanti, seminari propedeutici a workshop ed esperienze sul campo, accanto a una vasta attività laboratoriale, costituiscono l'ossatura del corso di laurea. Cicli di incontri con protagonisti del sistema dell'arte, della cultura e dello spettacolo, occasioni di confronto con istituzioni e fondazioni pubbliche e private, progetti e collaborazioni con enti esterni, stage e tirocini in Italia e all'estero ne perfezionano l'articolazione. Completa l'iter formativo dei laureandi la tesi di laurea magistrale, insieme con un project-work di fine corso che consiste nella curatela, organizzazione e comunicazione di una mostra d'arte contemporanea realizzata dagli studenti con il supporto dell'Università Iulm e della Triennale di Milano.

La quota riservata a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale è pari al 68% dell'impegno orario complessivo, salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e comprensione approfondita e specialistica all'interno dei mercati dell'arte e della cultura, a livello nazionale e internazionale, per l'individuazione e lo sviluppo di apparati teorici che, saldandosi alle competenze di base acquisite nel ciclo triennale, si configurino come elaborazioni originali frutto di un'attività personale di ricerca.

Oltre all'offerta didattica curricolare, tali competenze saranno acquisite attraverso attività specifiche presso istituzioni e imprese pubbliche e private, gruppi e centri di ricerca, partecipazione a progetti nazionali e internazionali. La verifica del livello dell'acquisizione di tali competenze è in primo luogo garantita dalla presenza curricolare di insegnamenti ufficiali nell'area epistemologica, critico-artistica, socioeconomica e architettonico-progettuale (M-FIL/04, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/06,

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di applicazione delle conoscenze acquisite in modo chiaro e sicuro, oltre che di comprensione ed utilizzo degli strumenti appresi, all'interno di tematiche nuove, in contesti che possano riferirsi in maniera trasversale e interdisciplinare all'ambito della cultura e dell'arte. Tali capacità si esplicheranno nella partecipazione, già nel corso degli studi, ad attività professionali guidate da docenti, da professionisti e da esperti nelle diverse aree di interesse del Corso. Sono previsti incontri collegiali dedicati alla discussione ed alla valutazione di esperienze professionali svolte dai singoli studenti durante il corso degli studi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Capacità di analisi e di gestione di tematiche complesse inerenti l'arte e la cultura, con abilità nella formulazione di giudizi, adattabile a differenti contesti di riferimento, in considerazione, inoltre, della fattibilità tecnica e della sostenibilità socio-economico-ambientale nonché degli aspetti eticamente e socialmente sostenibili dell'arte e della cultura. Particolare rilievo sarà dato alle problematiche attinenti all'etica della comunicazione soprattutto in riferimento alla comunicazione sui mass-media delle materie che costituiscono il focus tematico del Corso, e alle tematiche dello sviluppo umano e culturale nei nuovi scenari della società e dell'economia della conoscenza.

Abilità comunicative (communication skills)

Capacità di comunicazione chiara e fluente in merito alle tematiche di riferimento all'arte e alla cultura, con il conseguimento di una conoscenza approfondita degli apparati teorici di riferimento, con capacità sia specialistica sia di divulgazione, nonché dei canali più appropriati ed efficaci di diffusione dei contenuti comunicativi, compresi quelli legati alle nuove forme di aggregazione socio-culturale via internet. Specifica attenzione sarà a tal fine prevista in materia di produzione linguistica, critica e/o divulgativa, produzione di materiale multimediale e critico, tanto in lingua italiana, quanto in lingua inglese.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Capacità di gestire in maniera autonoma gli strumenti dell'apprendimento, all'interno dell'ambito di riferimento del disegno didattico complessivo, per il proseguimento del terzo ciclo di studi in maniera attiva e diretta. Accanto alle tradizionali attività didattiche, è prevista la partecipazione attiva degli studenti attraverso la formulazione di programmi e progetti originali, tali da garantire capacità critiche ed euristiche atte a consentire il proseguimento del percorso formativo anche ai livelli superiori, definiti, ciascuno per la sua vocazione, dai Master e dai Dottorati di ricerca.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso dei requisiti curriculari, definiti nel regolamento didattico del corso di studio. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione davanti a un Commissione di docenti e condotta da un relatore e da un correlatore della dissertazione di laurea magistrale, in forma di ampio elaborato scritto di lunghezza compresa tra le 25.000 e le 50.000 parole, nonché nella valutazione del workshop professionale assegnato al candidato e vertente su ambiti applicativi coerenti con l'argomento della tesi.

La dissertazione, fermi restandone gli obblighi di originalità, di aggiornamento bibliografico, di capacità di valutazione critica e di rigore di metodo, potrà declinarsi piuttosto sulla modalità di ricerca condotta sulla letteratura scientifica pregressa, ovvero rappresentare un'opera più marcatamente originale capace di configurare, almeno agli esordi, un contributo personale alla ricerca sull'argomento.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il Corso di laurea magistrale in Arti, patrimoni e mercati è rivolto a formare professionisti che ricoprano ruoli dirigenziali e di responsabilità nell'ambito della critica, della documentazione, della conservazione, della valorizzazione e della divulgazione dei beni artistici. E, inoltre, professionalità nell'ambito della progettazione, della produzione, della realizzazione e della promozione di eventi artistici e culturali.

Costituiscono i loro ambiti lavorativi preferenziali le fondazioni culturali, i musei e le collezioni pubbliche e private, le soprintendenze, le gallerie d'arte ed antiquarie, le organizzazioni e le agenzie nazionali ed internazionali di promozione culturale e turistica (tra cui gli Istituti Italiani di Cultura all'estero e gli Uffici Italiani per il Commercio Estero), le industrie ed i sistemi finanziari connessi ai mercati dell'arte, alla valorizzazione dei patrimoni artistici e alle industrie culturali e creative, nonché gli enti nazionali e internazionali volti alla tutela del patrimonio storico-artistico.

Il Corso prepara tra l'altro all'impiego in qualità di:

- esperti in management e marketing delle attività culturali e dello spettacolo;
- consulenti in management delle istituzioni pubbliche e private che si occupano di arte, di spettacolo e di beni culturali;
- consulenti e manager di fondazioni culturali e artistiche, di gallerie, di case d'aste;
- esperti nella produzione dei media;
- specialisti nell'editoria tradizionale e multimediale;
- curatori di mostre, di eventi, di iniziative culturali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Direttori e dirigenti generali di aziende nei servizi editoriali, di produzione cinematografica, radiofonica e televisiva - (1.2.2.6.2)
- Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi editoriali, di produzione cinematografica, radiofonica e televisiva - (1.3.1.6.2)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	12	24	-
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico	6	15	-
Discipline metodologiche	INF/01 Informatica L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	6	12	-
Economia e gestione dei beni culturali	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12	18	-
Discipline storiche e letterarie	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 81
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ICAR/13 - Disegno industriale IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/21 - Diritto pubblico comparato L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese M-DEA/01 - Discipline demografiche e antropologiche SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	30	12

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		12	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	6

Totale Altre Attività	33 - 48
------------------------------	----------------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	99 - 159

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

()

Note relative alle altre attività

L'intervallo nell'attribuzione dei CFU a scelta dello studente trova giustificazione, coerentemente agli indirizzi generali individuati dal CUN, nella possibilità di apportare modifiche non sostanziali ad un Corso di laurea, senza necessità di una nuova approvazione del relativo ordinamento, consentendo così all'Ateneo di adeguare, con maggiore flessibilità, la propria offerta formativa annuale alle esigenze emergenti dal sistema sociale, culturale ed economico.

Ciò configura inoltre la possibilità di attivare più curricula nell'ambito dello stesso ordinamento.

Per la stessa ragione le ulteriori attività formative (art. 10, c. 5, l. d) potranno essere diversamente pesate ed articolate nell'ambito delle offerte formative annuali e/o dei differenti percorsi formativi, parimenti motivati dalle esigenze sopra descritte.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 01/03/2013